

main-des-Pres, avea istituito molte pratiche onerose nelle terre di quella chiesa, per le quali lagnatisi i religiosi, furono dal re Roberto con diploma del 1030 in data di Poissi abolite quelle gabelle (*Dubois, Hist. Eccl., Paris, tom. I, pag. 654; Bouillart, Hist. de Saint-Germain-des-Pres, pag. 75, e preuv. n.º 29*); e Dreux cessò l'anno stesso verso le abazie di Saint-Wandrille e di Jumiege, pure soggette alla sua avvocazia, dalle esazioni di tal natura che praticava nelle loro dipendenze (*Cart. S. Wandr., et Gemeticens et Neustr. pia, pag. 318; Mabil., Saec. III Bened. par. II, pag. 565*). Alla morte del re Roberto avvenuta l'anno dopo, i suoi due figli Enrico e Roberto si contesero la corona, la quale essendo rimasta al primo mercè l'aiuto datogli da Roberto I duca di Normandia, questi ebbe da lui a titolo di riconoscenza la feudalità immediata del Vexin francese. Perlocchè divenuto Dreux feudatario del duca, si unì a lui e lo servì con costante fedeltà fino alla morte. D'altronde questi due principi, parenti dal lato delle lor mogli e uniti d'interessi, aveano sortito uniformità di gusti e di inclinazioni, sicchè l'uno seguiva ovunque l'altro, nè si lasciavano quasi mai. Fecero unitamente un pellegrinaggio a Gerusalemme mostrando in esso più lusso che divozione, e furono accolti dai principi d'Oriente con molti favori. Incontrarono però qualche secreto nemico che cospirò contro i loro giorni; giacchè ammalarono in Bitinia tutti e due di veleno, e morti lo stesso giorno sulla fine di giugno 1035, ebbero sepoltura il 2 luglio a Nicca (*Dumoul, Hist. de Norm., pag. 122; vedi i duchi di Normandia*). Dreux avea sposato Edith, altrimenti detta Goda, figlia di Etelredo II re d'Inghilterra, da cui lasciò quattro figli, Gualtierio che segue, Raule di cui null'altro si sa che i natali, Foulques che fu vescovo d'Amiens dopo Guido suo zio, ed Amauri di Pontoise detto il *Delicato*.

GUALTIERO III.

L'anno 1035 GUALTIERO primogenito di Dreux ebbe per sua porzione di retaggio paterno il Vexin, l'Amienese ed altri dominii. Benchè egli li abbia posseduti per lo spazio di venticinque anni, di lui però rimangono meno